

La ricerca Il sondaggio della rivista «Elle»: si sentono sexy anche a 50 anni. L' 81% critica l' uso del corpo femminile in tv

## Indagine sulle donne italiane che vogliono piacere soprattutto a se stesse

**Al chirurgo estetico preferiscono il personal trainer Lo scrittore Scaraffia: «Misurano la loro bellezza rispetto a quella delle altre e non al giudizio dei maschi»**

MILANO - La bellezza? Vuol dire salute. Aspirare al benessere. Fisico e spirituale. Le donne si piacciono più di ieri, sorridono alla vita preoccupandosi meno delle rughe. Se si guardano indietro è per il rimpianto di non aver fatto tutto quello che avrebbero voluto e si preoccupano del tempo che passa pensando soprattutto all' insorgere di una malattia. Lo rivela un' indagine dell' Istituto Piepoli richiesta dalla rivista femminile Elle per «Sorelle d' Italia 2010», un progetto con «l' obiettivo di capire e aiutare le donne nel loro processo evolutivo». La gran parte delle intervistate (il campione rappresentativo è di 1.500 donne di età compresa tra i venti e i cinquanta anni, residenti in tutto il Paese) dichiara «di vivere una situazione di emancipazione rispetto ad anni fa, dal punto di vista dell' indipendenza economica e della gestione di se stessa». Considera «irreale, riduttiva e mercificata l' immagine che la società offre della donna, riferita a un ideale di bellezza che ha come (falsi) valori soltanto la perfezione e la giovinezza ai livelli più esasperati». I tempi cambiano. Oggi la donna fa attività fisica, è attenta al look e alla cura estetica per piacere a se stessa (così ha risposto il 61%) e non per soddisfare gli uomini (il 10%). «Il maschio per la donna è una preda fin troppo facile - spiega Giuseppe Scaraffia, scrittore, francesista ed esperto di seduzione - la donna sa che per sedurlo deve innanzitutto sedurre se stessa. Misura la sua bellezza rispetto a quella delle altre e non al giudizio dell' uomo. Sa benissimo che per conquistarlo bastano una scollatura o uno spacco, ma preferisce fingere che sia necessario essere rigorosamente alla moda. Lo stesso per il corpo: basterebbe ridurre pochi inestetismi di base». Cosa è disposta a fare una donna per sentirsi più bella? Il 30% risponde «avere un personal trainer» dimostrando più attenzione alla salute del proprio fisico che all' estetica (il 10% afferma «fare ricorso a un intervento chirurgico su una parte del corpo o del viso»). «La bellezza è salute - racconta Chiara Saraceno, docente all' Istituto sociale di ricerca di Berlino -. Significa piacersi, stare in forma. Perché gli anni passano ma non vuol dire che dobbiamo "decadere"». La vecchia, in quante la accettano? Lo fa senza inquietudini il 61% delle interrogate. Le cinquantenni si sentono un fiore senza età. Fisici ancora tonici. Hanno quell' espressione rilassata negli occhi, quella di chi ha smesso di lottare e, soprattutto, hanno seduzione da vendere. «È il fascino di non temere il mezzo secolo», afferma Scaraffia. «Mi chiedo però - continua Saraceno - quante sarebbero in grado di ripetere la frase che Anna Magnani disse al suo truccatore: "Non coprire i segni sul mio viso. Ho lavorato con fatica una vita per averli". Poi, invece, ci sono donne che riescono a invecchiare senza risentimento e restano belle per tutta la vita». Elogio dell' imperfezione: la bellezza colpisce proprio perché complessa, «è la "mancanza" che ci attira - sostiene la sociologa -. La bellezza per esistere ha bisogno di fantasia». E come pensano sia rappresentato il corpo femminile dai mass media e dalla pubblicità? L' 81% delle intervistate cita almeno un aggettivo negativo: svilente (54%), fastidioso (47%), frustante (38%). «La donna da un lato si sente sottovalutata perché considerata come un corpo - spiega Domenico De Masi, docente di Sociologia del lavoro alla Sapienza - ma dall' altro ritiene che la bellezza sia più legata al corpo che allo spirito. L' importante (non è un ragionamento futile) è che sia consapevole del valore della bellezza: fa la differenza in una società dove la forma è diventata più importante della sostanza». Rossella Burattino RIPRODUZIONE RISERVATA \*\*\*\* Star al naturale Senza trucco Sul numero di maggio di «Elle», un servizio dedicato alla bellezza naturale. Otto attrici italiane, di diverse età, hanno posato per il fotografo Dirk Vogel senza trucco e i «trucchi» del

computer Le testimonial Sono Vittoria Puccini (foto 1), Monica Guerritore (foto 2), Valeria Golino (foto 3), Anna Orso, Maddalena Crippa, Ottavia Piccolo, Claudia Gerini e Lucrezia Lante della Rovere. Il servizio punta a dimostrare che la bellezza non è uguale alla perfezione  
Burattino Rossella

**Pagina 25**

(18 aprile 2011) - Corriere della Sera